
**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.
comma 3**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

ILVA S.p.A. in A.S., Stabilimento Siderurgico di Taranto e Statte (TA)

AIA (ID 90) DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011
Riesame AIA (ID 90/333) DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014
D.L.1 del 05/01/2015 e L.20 del 4/03/2015
DL.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016
DEC- MIN- 0000194 del 13/07/2016
DL.98 del 09/06/2016 e L.151 del 01/08/2016
DL.244 del 30/12/2016 e L.19 del 27/02/17
DPCM 29/09/2017

Visita in loco effettuata dal 29 novembre 2017 al 1 dicembre 2017

Data di emissione 14/03/2018

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Finalità della presente relazione.....	3
1.2	Campo di applicazione.....	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del Gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	5
4	Allegati.....	13

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Gaetano Battistella – Ispettore (ISPRA), e Francesco Astorri (ISPRA), sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e della documentazione pervenuta successivamente (ILVA DIR/731 del 15-12-2017, ILVA DIR 35 del 22/01/2018 e DIR/71 del 1 febbraio 2018) in esito alle richieste contenute nel succitato verbale e alle richieste di integrazioni inviate al Gestore con nota ISPRA prot. 2938 del 17 gennaio 2018.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 29 – 30 novembre e 1 dicembre 2017 ottobre 2017 alternandosi nei giorni e/o negli orari indicati in dettaglio nel verbale allegato.

Giuseppe Marella – Ispettore	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Francesco Astorri Uditore	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Francesca Pepe Uditore	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Pierpaolo Albertario Uditore	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Roberto Giua	Arpa Puglia

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del Gestore*

Ragione Sociale: ILVA S.p.A. in A.S.

Sede stabilimento: Via Strada Statale Appia Km 648

Gestore: Ing. Antonio Bufalini

Delegato ambientale: Ing. Alessandro Labile

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59*", il Gestore ha inviato al MATTM, ad ISPRA e ad ARPA, in data 15.02.2017 con nota DIR. 94/17, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario 2017.**

Con nota DIR. 258/17 del 27.04.2017, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2016 in relazione al § 13 del Parere Istruttorio Conclusivo ed al § 16.6 del PMC di cui al D.M. 194 del 13.07.2016, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto nell'anno 2016 è avvenuto con l'applicazione delle normali procedure e pratiche operative e delle condizioni stabilite nell'AIA.

Le non conformità rilevate e trasmesse nell'anno 2016 all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo sono state riepilogate nell'allegato 1.1.1 "*Riassunto non conformità*" del suddetto rapporto annuale, mentre nell'allegato 1.1.2 "*Comunicazione eventi incidentali*", dello stesso rapporto, sono riepilogati gli eventi incidentali verificatosi nel corso dell'anno 2016.

Inoltre, ai fini della redazione del presente rapporto, si fa riferimento anche a:

- documentazione messa a disposizione dal Gestore relativa all'aggiornamento sullo stato di attuazione delle prescrizioni di cui alla relazione Trimestrale inviata con nota DIR 625/2017 del 27/10/2017.
- ulteriore corrispondenza inviata dal Gestore (DIR 731/17, DIR 35/18, DIR70/18) a valle delle richieste formulate dal GI nel corso della visita ispettiva, delle richieste formulate dal GI relative alla precedente verifica ispettiva del 25-27 ottobre 2017 e alle condizioni contenute nel relativo rapporto di visita in loco ex art. 29-decies, comma 5, del D.Lgs. 152/06 trasmesso da ISPRA in data 27 dicembre 2017, nonché all'ulteriore documentazione integrativa inviata dallo stesso Gestore rispettivamente con nota DIR 71/2018 a seguito di richieste di integrazione di ISPRA a vale della v.i.;
- note di Arpa Puglia rispettivamente n. 2135 del 11 gennaio 2017, n. 5891 del 30 gennaio, n. 8616 del 9 febbraio 2018 e n. 10861 del 20 febbraio 2018.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.

La visita in loco si è svolta dal 29 novembre 2017 al 1 dicembre 2017.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di esecuzione dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 27 ottobre 2017.

Il verbale in oggetto assomma in se i 3 verbali intermedi di Avvio, Esecuzione e Chiusura della attività ispettiva, previsti dalla Procedura del Sistema di gestione della Qualità di ISPRA "PS.VAL-RTEC.ISP.05".

Nel verbale di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia, unitamente ai risultati della Ispezione Ambientale di routine esperita, con riferimento anche alle situazioni oggettive riscontrate durante il sopralluogo sugli impianti ed ai riscontri oggettivi rilevati durante tutta la attività ispettiva svolta sull'insediamento IPPC ILVA SpA in A.S. - Stabilimento Siderurgico di Taranto e Statte in AIA statale, anche tramite verifiche sugli Autocontrolli e rispetto dei VLE di AIA.

In particolare le attività ispettive hanno tenuto conto degli aspetti di seguito elencati:

- A. Riscontri del Gestore in merito alle condizioni inserite nella relazione di visita in loco del 25-28 ottobre 2017 inviato con nota ISPRA 49005 del 5 ottobre 2017.
- B. Prescrizioni di riferimento di cui al PMC (DM 194 del 13/07/2016) in relazione ai punti di emissione in atmosfera ed agli scarichi idrici;
- C. Esiti sopralluogo condotto dal GI presso le aree cokeria (centraline SME), area agglomerato linea D e area deposito SZ sottoprodotto denominato "matte di zinco" e verifica Autocontrolli per le emissioni in atmosfera per le suddette aree;
- D. Prescrizioni di riferimento di cui al PMC (DM 194 del 13/07/2016) in relazione alla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti con particolare riferimento ai rifiuti denominati emulsioni da impianto LAF (laminazione a freddo), polveri dei filtri a maniche dell'area a freddo, fanghi metallici di laminazione nonché ai sottoprodotti denominati "matte di zinco" e "ossidi di ferro LAF".
- E. Stato di attuazione degli adeguamenti previsti nelle prescrizioni AIA con specifico riguardo alle modifiche apportate dal DPCM 29 settembre 2017 e alle prescrizioni in scadenza entro il 2018 con particolare riferimento ai depositi temporanei e alla caratterizzazione ambientale delle aree sottosequestro dove erano stoccate traversine e pneumatici.
- F. Osservazioni del GI su riscontri documentali inviati dal Gestore con nota DIR 71/18 del 1 febbraio 2018 a seguito di richiesta di integrazioni inviata da ISPRA con nota 2938 del 17 gennaio relativa a presunte violazioni del provvedimento autorizzativo segnalate da Arpa Puglia in esito ai rilievi effettuati dal personale tecnico della medesima Agenzia nel corso del campionamento del rifiuto qualificato come CER 120102 "Polveri camino E714 – decapaggio-" riportato nel verbale di campionamento 145/B/ST/2017.
- G. Ulteriori osservazioni del GI sulla documentazione inviata dal Gestore con DIR 70/2018 del 31/01/2018 in esito alle richieste formulate dal gruppo ispettivo nella

relazione di visita in loco inviata il 27 dicembre 2017 relativa alla visita ispettiva dei giorni 25-26-27 ottobre.

La visita in loco ha comportato anche dei campionamenti a cura di personale tecnico di Arpa Puglia rispettivamente di:

- acque di scarico prelevate dallo scarico finale codificato SF1 in AIA. Di tale campionamento è stato redatto apposito verbale del 1 dicembre (allegato n. 6 al verbale di v.i.) 145/ST/2017.
- acque di scarico prelevate dallo scarico finale codificato SF2 in AIA. Di tale campionamento è stato redatto apposito verbale del 1 dicembre (allegato n. 8 al verbale di v.i.) 145/A/ST/2017.
- rifiuto codificato con CER 120102 “Polveri camino E714 – decapaggio” presso l’area adibita a deposito temporaneo codificato con n. MM23 E. Di tale campionamento è stato redatto apposito verbale n. 145/B/ST/2017 del 1 dicembre 2017 (allegato n. 9 al verbale di v.i.).

In riferimento ai precedenti punti sono state individuate talune **condizioni** per il Gestore, evidenziate nel verbale d’ispezione e nella relativa documentazione inviata successivamente la visita ispettiva, a seguito dell’accertamento di situazioni che pur non rappresentando violazioni dell’atto autorizzativo, costituiscono criticità ambientali

1- Con riferimento al precedente punto A, - “Riscontri del Gestore in merito alle condizioni inserite nella relazione di visita in loco del 25-28 ottobre 2017 inviato con nota ISPRA 49005 del 5 ottobre 2017” sono stati discussi gli aspetti di seguito descritti:

a) Come riportato nel verbale, in relazione alla verifica dell’efficacia in relazione alle diverse condizioni meteo dell’azione di bagnatura su tutti i cumuli di materie prime indotta dalla rete idranti e dall’utilizzo delle sostanze filmanti il Gestore ha messo a disposizione del GI (allegato 1 del verbale di visita in loco) i report dei controlli in campo previsti 2 volte a settimana e mensili (18 e 30 ottobre 2017 e mensile di ottobre) effettuati, come previsto dalla procedura, dalla società esterna che fornisce la sostanza filmante.

Il Gestore ha inoltre messo a disposizione del GI (allegato 2 del verbale di visita in loco) il programma mensile di ispezione meccanica di tutta il sistema di bagnatura comprensivo della rete idranti dove vengono riportate le frequenze dei controlli ispettivi per ciascun item (nebulizzatori, rete idranti, irrigatori a bordo canale, ecc.) con distinzione delle verifiche previste e di quelle effettuate.

Il GI ha acquisito inoltre (allegato 2 del verbale di visita in loco) i consuntivi predisposti dall’ ILVA nei giorni 14 e 29 novembre 2017 con le azioni da svolgere sulla rete idranti (ripristino della direzione dei cannoni nei diversi parchi) nonché le evidenze dell’avvenuto intervento.

Il GI rileva che la modulistica relativa ai rapporti di servizio predisposti dalla società esterna che fornisce la sostanza filmante contenente sia le verifiche di efficacia del trattamento di filmatura sia le osservazioni e le note tecniche con le indicazioni dei cumuli da sottoporre ad ulteriore trattamento non risulta controfirmata dall’addetto ILVA.

Il GI chiede pertanto al Gestore:

- **di assicurare l’effettiva avvenuta verifica e presa in carico da parte dell’addetto ILVA delle indicazioni contenute nei rapporti di servizio**

mediante l'apposizione su tale modulistica sia della indicazione della funzione/competenza rivestita dall'addetto ILVA, in coerenza con le procedure, sia della sua firma autografa;

- di fornire, entro 10 gg. da ricevimento del presente rapporto, chiarimenti circa le modalità gestionali di recepimento delle indicazioni riportate in tali rapporti di servizio nel programma giornaliero di filmatura dei cumuli Fossili e Minerali da consegnare ai conduttori degli automezzi adibiti alla filmatura;**
- fornire, entro 10 gg dal ricevimento del presente rapporto, chiarimenti circa le modalità gestionali di utilizzo delle 2 MACCHINE “CHINETTI IS02 e IS03” in riferimento al loro impiego simultaneo oppure all'utilizzo di una sola macchina in caso di temporanea inoperatività dell'altra o in turni/giorni alterni (motivando tecnicamente tale scelta);**
- fornire, entro 10 gg dal ricevimento del presente rapporto, chiarimenti circa la tipologia di “EMERGENZA” in occasione della quale è previsto l'intervento dell'AUTOBOTTE.**

- b) Come riportato nel verbale, in relazione alla pulizia del piano binari carri siluro degli impianti AFO, con nota Dir 697/2017 del 29/11/2017 il Gestore dichiara che non è possibile implementare una procedura dedicata che preveda la pulizia periodica del piano binari dei carri siluro perché questa può essere effettuata ad impianto fermo e preferibilmente solo in occasione della fermata programmata dell'altoforno. Al riguardo lo stesso Gestore dichiara che si è provveduto a creare uno specifico codice rifiuto la cui emissione della bolla registrerà l'intervento di avvenuta pulizia.

Il GI chiede pertanto al Gestore di implementare quanto dichiarato nelle procedure di riferimento esistenti.

- c) Come riportato nel verbale, in relazione al disservizio alla torre nastro F3/F3.1 per il quale il GI ha già richiesto al Gestore nella relazione di visita in loco inviata agli enti nell'ottobre 2017 di eseguire interventi volti a mitigare le conseguenze dei malfunzionamenti delle elettrovalvole che controllano l'on/off dei nastri che trasportano l'agglomerato, il GI ha preso atto, a valle del sopralluogo effettuato durante la visita, della realizzazione di una vasca di contenimento (area parchi) con rimando in sala controllo di allarme di troppo pieno e blocco automatico della linea produttiva, della realizzazione delle cordolature e della sostituzione (in area agglomerato) di due elettrovalvole con due valvole motorizzate con rimando in sala controllo dello stato di on/off.

Si chiede pertanto al Gestore di inserire tali sistemi nell'elenco delle attrezzature critiche da sottoporre a manutenzione/controllo periodico.

- d) Come riportato nel verbale, in relazione all'indisponibilità dei dati COV e benzene registrati al camino E426 in data 11 e 12 luglio 2017 e per il quale il GI ha richiesto al Gestore nella relazione di visita in loco di inviare entro il 30 novembre 2017 un quadro sintetico per ogni inquinante monitorato al camino E426 con evidenza dei giorni in cui più di tre valori orari non erano stati ritenuti validi a causa di malfunzionamenti/manutenzioni degli SME, il Gestore ha provveduto ha provveduto a fornire al GI le informazioni richieste con nota DIR 697 del 29 novembre 2017.

Nel corso della visita, come riportato nel verbale, il GI ha chiesto al Gestore di integrare la tabella inviata con le date in cui più di tre valori orari non erano stati ritenuti validi a causa di malfunzionamenti/manutenzioni degli SME.

Al riguardo il Gestore ha provveduto ad inviare i documenti richiesti dal GI con nota DIR 731 del 15 dicembre 2017 (Allegato 3 alla presente relazione) sui quali il GI non ritiene di dover formulare ulteriori osservazioni.

- 2- Con riferimento al precedente punto B, - Prescrizioni di riferimento di cui al PMC (DM 194 del 13/07/2016) in relazione ai punti di emissione in atmosfera ed agli scarichi idrici (Allegato 4 al verbale di visita in loco) il Gestore ha fornito, le evidenze richieste di effettuazione degli autocontrolli.

In riferimento agli autocontrolli effettuati al camino E702 – decapaggio nastri e alle relative comunicazioni inviate dal Gestore con nota DIR 670/17 del 17 novembre 2017, si evince un valore anomalo di HCl superiori al valore limite di emissione (20 mg/Nm³) su un campionamento effettuato il 29 settembre 2017.

Nella relazione di dettaglio relativa al succitato evento trasmessa dal Gestore (DIR 742/17 del 21 Dicembre 2017) si evince che la comunicazione del superamento del VLE del 17 novembre 2017 e le azioni finalizzate al superamento dell'anomalia (spegnimento impianto e sostituzione ugelli spruzzaggio acqua per abbattimento HCl implementate a partire dal 20/11/2017) sono state messe in atto appena noti i risultati dell'analisi dei campioni. Nella stessa lettera il Gestore trasmette gli esiti delle analisi eseguite a valle degli interventi, dai quali emerge il rientro dei valori di emissione nei limiti previsti dal provvedimento autorizzativo.

Il GI rileva che le misure messe in atto dal Gestore per superare la non conformità rilevata sono state effettuate appena noto l'esito del monitoraggio in discontinuo, conclusosi e trasmesso dal laboratorio quasi due mesi dopo dalla data di campionamento.

Il GI chiede pertanto al Gestore di inserire nel proprio sistema di gestione dei meccanismi procedurali volti a garantire in ogni caso l'esecuzione dell'analisi dei campioni e la restituzione dei risultati in tempo utile per consentire la tempestiva messa in atto delle azioni volte al superamento delle anomalie rilevate.

- 3- Con riferimento al precedente punto C, - Esiti sopralluogo presso le aree cokeria (centraline SME), area agglomerato linea D e area deposito SZ sottoprodotto denominato Matte di Zinco e verifica Autocontrolli per le emissioni in atmosfera per le suddette aree sono stati discussi gli aspetti di seguito descritti:

- a) Come riportato nel verbale, in relazione ai sistemi di monitoraggio e controllo delle emissioni (SME) – Area Cokeria (E424-E426-E428-E435-E436) con particolare riferimento all'applicazione della procedura QAL2 al camino E424 asservito alle batterie 7-8, il GI ha riscontrato che i parametri monitorati in continuo risultano essere polveri, NO_x, SO_x, CO, COV e Benzene, mentre le prove QAL2 vengono effettuate solo per NO_x, SO_x e polveri ovvero per i parametri soggetti a limite di emissione AIA.

Per CO, COV e Benzene il provvedimento autorizzativo prevede infatti solo l'acquisizione delle misure a livello conoscitivo non soggette a limite.

Si chiede pertanto al Gestore di estendere la procedura QAL2 anche agli altri parametri misurati in continuo, pur finalizzati alla acquisizione di dati conoscitivi, in linea con gli obiettivi generali di conduzione in qualità degli SME previsti dalla norma UNI EN 14181.

- b) Come riportato nel verbale, in relazione all'applicazione della retta di calibrazione QAL2 al parametro polveri del camino E435, il Gestore riferisce di utilizzare, nelle more della implementazione della nuova retta di calibrazione per la sostituzione dell'analizzatore, la curva di taratura precedente inserita il 12/05/2017.

Il GI chiede pertanto al Gestore, in considerazione del fatto che la norma UNI EN 14181 riconosce al Gestore che una taratura QAL2 possa essere considerata valida se si dimostra che non ci siano significative differenze tra la nuova e la vecchia taratura, di fornire entro 10 gg dal ricevimento del presente rapporto le evidenze documentali che attestino l'esecuzione di tale confronto con i relativi risultati.

- c) Come riportato nel verbale, per gli SME asserviti all'area cokeria il Gestore dichiara, in coerenza con quanto previsto dal manuale SME, di procedere alla detrazione dell'intervallo di confidenza come previsto alla parte 2 sezione 8 dell'allegato II alla parte V del D.lgs 152/06 e smi.

Il GI chiede pertanto al Gestore di inviare entro 10 gg dal ricevimento del presente rapporto evidenze documentali finalizzate a dimostrare la detrazione dell'intervallo di confidenza effettivamente ricavato dalle prove QAL2.

- d) Come riportato nel verbale, in relazione ai sottoprodotti dell'area a freddo "matte di zinco" e "ossidi di ferro LAF" è stato richiesto al Gestore di fornire evidenza delle relazioni tecniche sulla verifica dei requisiti di sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 -ter del D.lgs 152/06 comprensive delle verifiche analitiche richieste (allegato 11 al verbale di visita in loco).

Al riguardo il GI rileva che:

- i rapporti di prova forniti dal Gestore risalgono al mese di ottobre 2016;
- la modulistica delle schede dei sottoprodotti riporta una data di revisione antecedente l'entrata in vigore della Procedura Operativa PO13 "Gestione dei sottoprodotti" entrata in vigore con la pubblicazione in GU del DPCM del 29 settembre 2017.

Si chiede pertanto al Gestore:

- **di fornire entro 10 gg. dal ricevimento della presente relazione il rapporto di prova relativo alle verifiche analitiche annuali eseguite per i succitati sottoprodotti relativi al mese di ottobre 2017;**
- **di provvedere ad allineare, laddove necessario, la modulistica di riferimento per la gestione dei sottoprodotti con la data di revisione della procedura di gestione dei sottoprodotti attualmente in vigore.**

- 4- Con riferimento al precedente punto D, - Prescrizioni di riferimento di cui al PMC (DM 194 del 13/07/2016) in relazione alla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti con particolare riferimento ai rifiuti denominati emulsioni da impianto LAF (laminazione a freddo), polveri dei filtri a maniche dell'area a freddo, fanghi metallici di laminazione nonché ai sottoprodotti denominati "matte di zinco" e "ossidi di ferro LAF" sono stati discussi gli aspetti di seguito descritti:

- a. come riportato nel verbale, in relazione alle richieste formulate dal GI sulle modalità generali di gestione dei rifiuti riportate a pagina 100 del PMC, il GI ha provveduto ad acquisire la documentazione richiesta contenuta in allegato 11 al verbale di visita in loco.

Il GI rileva che:

- dall'esame della documentazione (Tabella 117 - Monitoraggio delle aree di deposito dei materiali qualificati "Sottoprodotti" si evince che le giacenze

relative al 30-11-2017 del sottoprodotto matte di zinco per l'area deposito SZ risultano pari a zero mentre dal sopralluogo effettuata in pari data si sono riscontrate n.7 matte di zinco.

- in riferimento alla implementazione dei registri giornalieri per la registrazione dei sottoprodotti e dall'esame della relativa documentazione fornita dal Gestore, si evince un' incongruenza tra le quantità di sottoprodotto "ossidi di ferro LAF" prese in carico per il mese di novembre (910.000 Kg) e l'assenza di registrazioni relativa all'uscita dello stesso materiale nello stesso mese nonché una incongruenza, per il mese di novembre, tra la data di presa in carico del sottoprodotto "matte di zinco" che risulta essere successiva alla data di uscita dello stesso materiale dallo stabilimento.

Il GI chiede pertanto al Gestore di inviare entro 10 gg dal ricevimento della presente una relazione finalizzata a chiarire le succitate incongruenze contenute, laddove previsti, i riferimenti alle procedure gestionali applicate.

- 5- Con riferimento al precedente punto E - Stato di attuazione degli adeguamenti previsti nelle prescrizioni AIA con specifico riguardo alle modifiche apportate dal DPCM 29 settembre 2017 e alle prescrizioni in scadenza entro il 2018 con particolare riferimento ai depositi temporanei e alla caratterizzazione ambientale delle aree sottosequestro dove erano stoccate traversine e pneumatici - si osserva quanto segue:

- a. In relazione alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori di adeguamento dei depositi temporanei di cui all'art. 9 del DPCM del 29 settembre 2017 il GI ha preso atto che il Gestore, come richiesto nel verbale, ha trasmesso con DIR 731/2017 (allegato 3 alla presente relazione) un crono programma di sintesi e lo stato di avanzamento lavori SAL aggiornati al 2 dicembre 2017 da cui si evince che i lavori di adeguamento per 12 depositi temporanei risultano già completati e che per altri 27 depositi il completamento è previsto entro dicembre 2018 (per 24 depositi il completamento è previsto per il terzo trimestre 2018). Un deposito risulta non esercito e pertanto non sono previsti lavori di adeguamento.
- b. In relazione allo stato dell'arte sulla prescrizione UA26 e UA27 di cui al DL 1/2015 il GI ha chiesto al Gestore, come riportato nel verbale di visita in loco, lo stato di avanzamento lavori di caratterizzazione ambientale delle aree sottosequestro dove erano stoccate traversine e pneumatici.

Il GI prende atto delle dichiarazioni del Gestore in merito alla conclusione dei lavori di caratterizzazione avvenuto tra giugno e luglio 2017 e della trasmissione di entrambi i piani a dicembre 2017, avvenuta rispettivamente con nota DIR 721/17 e nota DIR 722/2017.

- 6- Con riferimento al precedente punto F - Osservazioni del GI su riscontri documentali inviati dal Gestore con nota DIR 71/18 del 1 febbraio 2018 (allegato 3 alla presente relazione) a seguito di richiesta di documentazione integrativa inviata da ISPRA con nota 2938 del 17 gennaio (allegato 4 alla presente relazione) relativa a presunte inosservanze delle prescrizioni AIA contestate al Gestore da Arpa Puglia (allegato 2 alla presente relazione - nota 2135 dell'11 gennaio 2018) in esito a rilievi effettuati dal personale tecnico della medesima Agenzia preposto al campionamento del rifiuto qualificato come CER 120102 "Polveri camino E714 - decapeaggio-", riportati nel verbale di campionamento 145/B/ST/2017 (allegato 9 al verbale di visita in loco), si fa presente quanto segue:

ISPRA ha chiesto al Gestore con nota n. 2938 del 17 gennaio 2018 (allegato 4 alla presente relazione) la seguente documentazione:

- una relazione dettagliata in merito al ciclo completo di gestione del rifiuto CER 120102 “polveri metalli ferrosi” provenienti dal camino E714 con riferimento al lotto da cui si è prelevato il campione di cui al verbale 145/B/ST/2017;
- le procedure ILVA di gestione dei rifiuti complete della modulistica allegata corredate delle evidenze di compilazione con riferimento al lotto da cui si è prelevato il suddetto campione;
- le istruzioni operative di chiusura ed etichettatura dei rifiuti nel deposito temporaneo del rifiuto CER 120102.

ISPRA ha provveduto altresì a chiedere ad Arpa Puglia con nota del 17 gennaio 2018 prot. n. 2914 (allegato 4 alla presente relazione) gli elementi oggettivi (es. documentazione fotografica, evidenze documentali richieste al Gestore, ecc.) acquisiti durante il campionamento del rifiuto CER 120102, non allegati al relativo verbale di campionamento 145/B/ST/2017 dal personale di Arpa Puglia, nonché le risultanze analitiche sul campione di rifiuto.

Arpa Puglia con nota 5891 del 30 gennaio 2018 acquisita al prot. ISPRA 6866 del 30 gennaio 2018 ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta, ivi compreso l'allegato fotografico (allegato 2 alla presente relazione), con l'esclusione del rapporto di prova relativo al campionamento del rifiuto CER 120102 di cui al verbale 145/B/ST/2017.

Il Gestore, con nota DIR71/2018 (allegato 3 alla presente relazione) acquisita al protocollo ISPRA n. 13323 del 5 febbraio 2018, ha provveduto a fornire la seguente documentazione:

- relazione descrittiva del processo di produzione del rifiuto identificato con codice CER 120102 “polveri metalli ferrosi” proveniente dal camino E714;
- copia dell'operazione di carico nel deposito temporaneo e analisi di caratterizzazione del rifiuto con riferimento al lotto da cui è stato prelevato il campione di cui al verbale 145/B/ST/2017;
- procedure interne di gestione rifiuti PSA09.06, bolla interna di carico presso il deposito 23E (MM), e modulistica prevista dalla procedura;
- pratiche operative ESPA 3010 “Gestione rifiuti depositi temporanei di area LAF” e DT P A201 2 “Gestione e Monitoraggio da Laminazione a Freddo Decatreno”.

Dall'esame della documentazione inviata dal Gestore e da Arpa Puglia, non si ravvisa la sussistenza di elementi oggettivi tecnicamente connessi con l'inosservanza delle prescrizioni riportate nel provvedimento autorizzativo con particolare riferimento alla prescrizione riportata al paragrafo 9.6.1. di cui al decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4 agosto 2011 dove si richiede che “ *tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche*”.

Pertanto, sulla base dei riscontri documentali al momento pervenuti, si ritengono tecnicamente motivate le contro-osservazioni fornite dal Gestore nonché le ulteriori misure procedurali messe in atto dallo stesso per prevenire l'occorrenza delle presunte non conformità rilevate dai tecnici di Arpa Puglia.

Si resta in attesa, in ogni caso, dell'invio da parte di Arpa Puglia degli esiti del campionamento del rifiuto di cui al verbale 145/B/ST/2017.

7- Con riferimento al punto G - Osservazioni sulla documentazione inviata dal Gestore con DIR 70/2018 del 31/01/2018 (allegato 3 alla presente relazione) in esito alle richieste formulate dal gruppo ispettivo nella relazione di visita in loco inviata il 27 dicembre 2017 relativa alla visita ispettiva dei giorni 25-26-27 ottobre 2017 si osserva quanto segue:

- a. in merito alla richiesta di cui al punto B-3abc della succitata relazione, riguardante specifiche modifiche da apportare nei format degli Ordini di Servizio (ODS) si prende atto del nuovo format comunicato dal Gestore che risulta essere in linea con le richieste formulate dal gruppo ispettivo;
- b. in riferimento alla richiesta di cui al punto B-4a della succitata relazione, riguardante l'inserimento nelle certificazioni di classificazione dei rifiuti prodotte dai laboratori di analisi di riferimenti espliciti all'applicabilità della norma DM 392 del 16/05/2016 riguardante la rigenerazione e il recupero degli oli esausti e alla applicazione dei criteri di classificazione della Dec/2014/955/Ue e Reg 1357/2017/Ue, ILVA ha trasmesso in allegato 3 alla DIR 70/2018 la dichiarazione dei responsabili del laboratorio ILVA dalla quale si evince l'impegno del Gestore ad adeguare i rapporti di prova mediante l'inserimento, a margine dei parametri di analisi, di riferimenti espliciti all'applicabilità della norma suddetta; le medesime carenze infatti emergono dall'esame del rapporto di prova di ILVA n. 16/79197 sul rifiuto CER 120102 "polveri e particolato di metalli ferrosi" riportato in allegato 11 al verbale di visita in loco.

Il GI chiede pertanto al Gestore di provvedere, nei tempi tecnici strettamente necessari, alla modifica delle certificazioni prodotte inserendo in maniera esplicita i riferimenti alla applicazione delle norme succitate in linea con quanto comunicato nella suddetta dichiarazione.

- c. In relazione alla richiesta di cui al punto B-1a della succitata relazione riguardante la trasmissione dei cronoprogrammi degli interventi sulle macrosorgenti di rumore individuate in base alla procedura n. 15 di cui al paragrafo 14 del PMC, il Gestore ha comunicato di avere emesso le RDA n.15083/17 per l'installazione di n. 12 ventilatori silenziati per raffreddatori circolari D41 ed E41 (sorgente agglomerato) e la RDA n. 14624/17 per l'insonorizzazione dei ventilatori impianto depolverazione camino E111 (sorgente AFO1_2_3 PCI-OXIAL) e che i cronoprogrammi saranno trasmessi non appena definiti dai fornitori in gara.

Si chiede pertanto al Gestore di trasmettere, ove non già provveduto, entro 10 gg dal ricevimento del presente rapporto:

- **un quadro riepilogativo contenente le informazioni riguardanti lo stato di attuazione (cronoprogramma, SAL, ecc.) degli interventi sulle macrosorgenti del rumore individuate in base alla procedura n. 15 di cui al paragrafo 14 del PMC aggiornato al 1 marzo 2018 (comprese quelle di cui ai codici identificativi R12 e R18 indicate nella nota DIR 393/2017 inviata dallo stesso Gestore);**
- **gli esiti dei rilievi strumentali effettuati dal Gestore nel mese di Dicembre presso il quartiere Tamburi.**

In riferimento alle eventuali ulteriori criticità/pendenze segnalate da ARPA Puglia rispettivamente nelle note 8616 del 9 febbraio 2018 e 10861 del 20 febbraio 2018 (allegato 2 alla presente relazione), il GI si riserva di raccogliere gli ulteriori elementi oggettivi, a

riscontro delle medesime, nel corso della prossima visita ispettiva ordinaria presso lo stabilimento.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 29 novembre 2017 al 1 dicembre 2017
Data chiusura visita in loco	1 dicembre 2017
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il Gestore	SI, indicate nella presente relazione

4 Allegati

- 1- Verbale di visita in loco completo di allegati
- 2- Note di Arpa Puglia (n. 2135 del 11 gennaio 2017, n. 5891 del 30 gennaio, n. 8616 del 9 febbraio 2018 e n. 10861 del 20 febbraio 2018)
- 3- Riscontri del Gestore (DIR 731/17, DIR 35/18, DIR70/18, DIR 71/2018)
- 4- Note Ispra (2938 e 2914 del 17 gennaio 2018).
- 5- Rapporto di prova 3888-2017 REV0 relativo all'analisi delle acque di scarico prelevate dallo scarico finale codificato SF1 in AIA di cui al verbale di campionamento 145/ST/2017 (allegato n. 6 al verbale di v.i.).
- 6- Rapporto di prova 3917-2017 REV0 relativo all'analisi delle acque di scarico prelevate dallo scarico finale codificato SF2 in AIA di cui al verbale di campionamento 145/A/ST/2017 (allegato n. 8 al verbale di v.i.).